

## COMUNICATO STAMPA

Evento: Mostra di fotografia contemporanea  
Titolo: **300° all'ombra**  
Artista: **Gèrard Boisnel**  
Curatore: Med Photo Fest 2019 - Catania  
Inaugurazione: martedì 22 ottobre 2019, h18:30  
Presentazione: Salvatore Zito  
Durata: 5 > 16 novembre 2019  
Orario: 17:30-20:00 – Domenica e Lunedì chiuso

Martedì 5 novembre prossimo, alle ore 18:30, presso la galleria di Fototeca Siracusana, si inaugurerà la mostra personale del fotografo francese Gèrard Boisnel intitolata '300° all'ombra'.

L'evento fa parte del Med Photo Fest di Catania – XI Edizione – 2019 - sede di Siracusa e sarà presentato dal responsabile di Fototeca Siracusana Salvatore Zito.

Terzo appuntamento a Fototeca Siracusana con le mostre del Med Photo Fest 2019 dedicate, quest'anno, alla Sicilia in quanto "Imago mundi". Gèrard Boisnel è un fotografo di scena, musicale nel suo caso, collaboratore della rivista francese Citizen Jazz e appassionato estimatore della nostra Sicilia in cui trascorre buona parte del suo tempo libero.

"300° all'ombra" è la sua visione di Catania delineata attraverso le botteghe di commercianti e artigiani che da sempre sono il fulcro di una città la cui vocazione imprenditoriale non ha bisogno d'essere ricordata. In perfetta sintonia con il suo pensiero, Boisnel ha scelto di realizzare gli scatti con un apparecchio panoramico, un uso quasi cinematografico della fotografia, in cui non la semplice inquadratura ma la somma dei dettagli all'interno di questa, spiegano e rivelano, in un linguaggio visivo complesso che può racchiudere in un solo frame ritratto e paesaggio, still life e natura, ciò che noi siciliani non vediamo più, perché distratti dall'effimero di moda.

Come lo stesso Boisnel dice: - [...] *(I commercianti e gli artigiani sono - ndr) Perni discreti della vita quotidiana ed economica dell'isola, senza di essi i centri storici sarebbero ridotti a decori decrepiti, semplici testimoni del passato; ma già enormi supermercati e centri commerciali estendono i loro insidiosi tentacoli nelle periferie urbane e presagiscono un futuro buio tinto di una uniformità già vista[...].*

Anche stavolta la fotografia è il pretesto, la scintilla che fa riflettere, a conferma o no di ciò che conosciamo e di ciò che pensiamo.

La mostra rimarrà aperta fino a sabato 16 novembre, l'ingresso è libero.